

Pubblico Privato di Giuseppe Caliceti

Stiamo dalla parte dei bambini

Poco prima della partenza del sindaco di Reggio Emilia per Chicago, dove ha parlato anche del modello educativo reggiano, per la prima volta le insegnanti degli asili più belli del mondo, celebrati anche dalla Gelmini, alla fine della scorsa settimana, sono scese in piazza a protestare contro la scure dei tagli agli enti locali che mette a repentaglio la qualità del Reggio approach, inventato dal maestro elementare e pedagogo Loris Malaguzzi.

Esattamente come i gravi tagli a fondi e personale di Gelmini mettono da tempo in ginocchio la scuola pubblica italiana. Ci si chiede con preoccupazione come garantire negli asili più belli del mondo la indiscussa qualità. Che fine faranno gli atelieristi. I sostegni. Le supplenti. Le cucine interne: altro fiore all'occhiello dell'esperienza reggiana, da anni smaltellate nel pubblico. Che fine farà il rapporto, anche numerico, tra educatori e bambini, una delle assi del modello pedagogico.

Insomma, ci si lamenta di quello che nella scuola pubblica, in questi anni, è già stato tolto.

Dal palco, una insegnante legge passi della Convenzione internazionale dei diritti dei bambini: a rimmetterci, infatti, sono loro. Ma dato che i bambini sono bambini non solo a 3 o 5 anni, cioè finché frequentano la scuola d'infanzia, ma anche dopo, nella primaria, perché un'istituzione così prestigiosa in questi mesi non è stata più costantemente e fermamente a fianco dei docenti della scuola pubblica italiana?

La sfida dei nostri asili e del nostro modello educativo non deve essere oggi anche quello di fornire didattica e pedagogia di alta qualità anche ridimensionando i costi? Non leghiamo troppo la qualità della didattica e della pedagogia ai parquet! In periodi di ristrettezze economiche, manteniamo forte l'idea di una didattica e di una pedagogia popolari, non di élite. Se a scuola nessuno è straniero, non facciamo che ci siano troppe differenze tra scuole private e scuole pubbliche.

Stiamo dalla parte dei bambini. Di tutti i bambini. E non solo fino a una certa età.